



Il Ministro della cultura

Istituzione del Comitato nazionale per le celebrazioni del Triennio tomistico

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTA la legge 1° dicembre 1997, n. 420, e successive modificazioni, recante “*Istituzione della Consulta dei Comitati Nazionali e delle Edizioni Nazionali*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, recante “*Codice in materia di protezione di dati personali*”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante “*Codice dell’amministrazione digitale*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, e successive modificazione recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 15 luglio 2021, rep. n. 250, recante “*Nomina dei componenti della Consulta dei Comitati nazionali e delle Edizioni nazionali*” con il quale sono stati nominati i componenti della Consulta dei Comitati nazionali e delle Edizioni nazionali, per un triennio a decorrere dalla data del medesimo decreto;



Il Ministro della cultura

VISTO il decreto ministeriale 27 giugno 2023, rep. n. 229, recante “*Integrazione della Consulta dei Comitati nazionali ed Edizioni nazionali*”;

VISTO il decreto ministeriale 14 novembre 2023, n. 368 recante “*Ripartizione dei fondi assegnati ai Comitati nazionali e alle Edizioni nazionali per l’anno finanziario 2023*”, registrato alla Corte dei conti in data 1° dicembre 2023 con il numero 2926, che prevede un contributo di euro 50.000,00 per l’istituzione del Comitato nazionale per le celebrazioni del Triennio tomistico;

VISTA la Circolare della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali n. 5 del 10 febbraio 2023, recante “*Interventi in materia di Comitati nazionali per le celebrazioni, le ricorrenze o le manifestazioni culturali e di Edizioni nazionali*”;

DECRETA

Art. 1

1. È istituito il Comitato Nazionale con il compito di programmare, promuovere e curare lo svolgimento delle manifestazioni per le celebrazioni del Triennio tomistico.

Art. 2

1. Il Comitato Nazionale è composto da:

- Anna Maria Bilancia, sindaco del Comune di Priverno;
- Giuseppe Barzaghi, professore di filosofia teoretica presso lo Studio Filosofico Domenicano di Bologna e di teologia fondamentale e dogmatica presso la Facoltà Teologica dell’Emilia Romagna;
- Quirino Briganti, presidente della Fondazione Compagnia dei Lepini;
- Margherita Cancellieri, direttore dei Musei archeologici di Priverno;
- Alessandro Candido, avvocato cassazionista, ricercatore senior di Istituzioni di diritto pubblico nell’Università di Milano Bicocca e professore aggregato di Ordinamento bancario globale e Legislazione dei beni culturali.
- Giorgio Carbone, professore ordinario di Teologia e di Istituzioni di Filosofia, direttore editoriale di Edizioni Studio Domenicano;
- Carla Carletti, responsabile settore cultura presso il Comune di Priverno;
- Gilda Iadicicco, storico dell’arte;
- Giovanni Maddalena, professore ordinario di Filosofia teoretica presso l’Università del Molise;
- Marina Righetti, professore emerito di Storia dell’arte medievale presso Sapienza Università di Roma;
- Pablo Fabian Scaloni, parroco dell’Abbazia di Fossanova.

Art. 3

1. Il Comitato nazionale elegge nel proprio seno il Presidente e il Segretario tesoriere.
2. Il Comitato nazionale può cooptare studiosi ed eleggere una o più Commissioni scientifiche per la predisposizione e l’attuazione dei programmi celebrativi; può, altresì, avvalersi della collaborazione di rappresentanti di altri Ministeri, delle Regioni, di enti locali e culturali per l’adozione delle varie iniziative.



Il Ministro della cultura

3. Per i membri del Comitato nazionale non è prevista l'attribuzione di compensi, gettoni di presenza, indennità o emolumenti comunque denominati.

Art. 4

1. Il Ministero della Cultura designa, con successivo provvedimento, un revisore dei conti. Il compenso e il rimborso delle spese del revisore graveranno sui fondi assegnati al Comitato nazionale.

Art. 5

1. Il Comitato nazionale può ricevere contributi dalle Amministrazioni statali, dalle Regioni, dagli enti locali e da istituzioni e soggetti pubblici e privati.
2. Il Comitato nazionale presenta alla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero il bilancio consuntivo annuale delle spese e, entro tre mesi dalla conclusione dei lavori, il bilancio consuntivo finale corredato da una relazione sull'attività svolta.

Il presente decreto è inviato al competente organo di controllo.

Roma, 7 marzo 2024

IL MINISTRO